

# EPIFANIA DEL SIGNORE

## *INGRESSO: Tu scendi dalle stelle (171)*

---

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo  
E vieni in una grotta, al freddo e al gelo (2X)  
Oh Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar  
Oh Dio beato, ah! quanto ti costò l'avermi amato (2X)  
A te che sei del mondo, il creatore  
Mancaron panni e fuoco, oh mio Signore (2X)  
Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà  
Più m'innamora, già ché ti fece amor, povero ancora (2X)

## *GLORIA (163)*

---

**Rit.: Gloria in cielo e pace in terra,  
nat'è il nostro Salvatore**

- 1) Nat'è Cristo glorioso l'alto Dio meraviglioso  
Fatto è hom desideroso lo benigno Creatore **Rit.**
- 2) Pace in Terra sia cantata gloria in ciel desiderata  
La donzella consacrata parturì tal Salvatore **Rit.**

## *ALLELUIA (159)*

---

**Rit.: Allelu-ia-a-a, allelu-ia-a-a,  
allelu-ia, alle-luia, allelu-u-ia-a  
Allelu-ia-a-a, allelu-ia-a-a, allelu-ia, alle-luia.**

- 1) Un giorno santo è spuntato, oggi è spuntato per noi:  
venite tutti adorate il Si-gno-re. **Rit.**
- 2) Oggi una splendida luce, oggi è discesa quaggiù:  
venite tutti adorate il Si-gno-re.

**Allelu-ia-a-a, allelu-ia-a-a, allelu-ia,  
alle-luia, allelu-u-ia-a (3X)  
Allelu-ia-a-a, allelu-ia-a-a, allelu-ia, alle-luia.**

## *PRES. DEI DONI: Astro del Ciel (160)*

---

Astro del ciel, Pargol divin! Mite agnello Redentor!  
Tu che i vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci annunziar  
**Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!**  
Astro del ciel, Pargol divin! Mite agnello Redentor!  
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,  
**Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!**

## *SANTO (123)*

---

**Rit.: Santo, Santo, Santo (2X)**

- 1) Il Signore Dio dell'universo (2X).  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna, osanna nell'alto dei cieli. (2X) **Rit.**
- 2) Benedetto colui che viene nel nome del Signore. (2X)  
Osanna, osanna nell'alto dei cieli. (2X) **Rit.**

## COMUNIONE: In una notte come tante (164)

---

In una notte come tante, in una città qualunque,  
per una strada un po' isolata, un pastore torna a casa,  
il pastore guarda avanti, e per il freddo stringe i denti,  
già s'immagina il ristoro, dopo un giorno, di lavoro,  
ma nell'aria c'è qualcosa che lo abbraccia,  
e ad un tratto, una voce nella testa,  
in questa notte come tante, questo mondo cambia rotta,  
nasce Dio, bambino, in una grotta.

Ad un tratto quel posto si riempie di persone,  
tutti vanno a quella grotta, come fosse ad un altare,  
e Giuseppe non capisce, cosa accade nella via,  
dopo incontra la dolcezza, e lo sguardo di Maria,  
che come sempre ha capito già ogni cosa,  
ed assiste alla scena silenziosa, in questa notte come tante,  
oggi il mondo cambia rotta,  
nasce Dio, bambino, in una grotta.

**Come brezza leggera, che accarezza l'anima,  
vieni Bambino, 'in-questa-fredda città,  
tra la povera gente... e anche Tu...non hai niente,  
ma il Tuo amore resterà...per sempre!**

In una notte come tante, in una città qualunque,  
c'è chi adesso torna a casa, e chi aspetta in una Chiesa,  
c'è qualcuno che usa ancora la violenza,  
e chi cerca ormai deluso una speranza,  
ma Tu vieni e prova ancora, a cambiare questa rotta,  
nasci qui, Bambino, in questa grotta.

**Come brezza leggera, che accarezza l'anima,  
vieni Indifeso, in-questa-piccola città, tra la povera gente...  
e anche Tu...non hai niente,  
ma il Tuo amore arriverà...**

**Come brezza leggera, che accarezza l'anima,  
vieni Bambino, in-questa-piccola città,  
tra la povera gente... e anche Tu...non hai niente,  
ma il Tuo amore resterà... per sempre!**

## FINE: Adeste Fideles (158)

---

Adeste fideles, laeti triumphantes  
venite, venite in Bethlehem  
Natum videte Regem angelorum  
Venite adoremus, Venite adoremus,  
Venite adoremus Dominum

En, grege relicto, humiles ad cunas,  
vocati pastores adproperant;  
et nos ovanti gradu festinemus.  
Venite adoremus, Venite adoremus,  
Venite adoremus Dominum

